

La firma

Mobilità del personale: accordo tra Usl e sindacati

D'ora in poi nessuna decisione unilaterale verrà presa sugli spostamenti del personale: lo dice l'intesa siglata ieri tra Usl e sindacati.

D. Tormen a pagina VIII

Mobilità nell'Usl: siglato l'accordo sui trasferimenti

► Sindacati e Rsu dovranno sempre essere informati

PERSONALE

BELLUNO L'unificazione delle Ulss non è un problema. Neanche per il personale. Perché adesso c'è un regolamento che disciplina la mobilità dei dipendenti degli ospedali bellunesi. Lo hanno sottoscritto ieri le organizzazioni sindacali (eccetto la Cgil) e il direttore amministrativo dell'Ulss 1 Dolomiti, Rosanna Zatta. Al tavolo erano presenti tutte le sigle sindacali e i dirigenti degli uffici dell'azienda sanitaria.

L'ACCORDO

Il documento sottoscritto ieri si aggancia all'accordo regionale riguardante il personale tecnico e amministrativo del comparto sanità coinvolto nel processo di unificazione delle Ulss. E aggiunge alcuni aspetti di rilievo per chi lavora all'interno degli

ospedali bellunesi. «L'azienda sarà vincolata ad applicare la massima trasparenza e regolarità - premette Fabio Zuglian, della segreteria Fp Cisl Belluno Treviso -. Prima di decidere qualsiasi tipo di mobilità, dovrà informare i sindacati e le Rsu rispetto ai progetti di organizzazione interna del lavoro. In questo senso, noi chiederemo di sapere dove saranno dislocati i servizi e quanto personale serve per mandarli avanti. Già questo è un vantaggio garantito dall'accordo». Ma ce ne sono anche altri. Perché il regolamento sottoscritto ieri non si ferma certo qui. Arriva anche a prevedere forme di telelavoro per ridurre al minimo gli spostamenti. «Dovranno essere garantite tutte le soluzioni organizzative che consentano ai lavoratori di prestare la loro opera nella sede attuale in cui si trovano - sottolinea Zuglian -. Inoltre, viene previsto il finanziamento di incentivi per i lavoratori che saranno costretti a trasferirsi, per esempio per quelli che dovranno andare a Belluno. E questi incentivi riguarderanno sia la mobilità volontaria

che ogni altra forma. Prevediamo il ristoro, quanto meno, delle spese di viaggio». Ultimo, ma non ultimo, l'accordo prevede che l'azienda si impegni a garantire anche la mobilità tra un reparto e l'altro e non solo tra una sede e l'altra all'interno della stessa mansione.

IL COMMENTO

«Abbiamo chiuso un accordo che soddisfa tutte le richieste - commentano Zuglian e Mario De Boni, Fp Cisl -. E abbiamo ottenuto che entro ottobre l'azienda paghi i soldi della produttività per i lavoratori di Belluno e dei progetti speciali per Feltre». «Abbiamo messo in moto qualcosa che a Belluno era fermo da tempo - dicono Florio Michielin (Fpl Uil) e Manuela Beppiani (Fsi-Usae) -. Speriamo che questo sia il punto di partenza per estendere l'accordo anche alle altre Ulss». La Cgil non ha firmato l'accordo, «perché non è abbastanza tutelante per i lavoratori - dice Gianluigi Della Giacoma -. Mancano nel testo i protocolli. Ora sfidiamo Cisl e Uil a spiegare in assemblea ai lavoratori il perché di un accordo spuntato».

Damiano Tormen



AZIENDA SANITARIA L'unificazione delle Usl ha comportato problemi sul fronte del personale, ma ora c'è un'intesa

**L'AZIENDA SANITARIA
NON POTRÀ
PIÙ DECIDERE
UNILATERALMENTE
SUI TRASFERIMENTI
DEI DIPENDENTI**